

TI_GERICHTE 80.2014.278 vom 25. Februar 2015

TI Tribunale d'appello, 2015-02-25, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_80.2014.278

FR: TI_GERICHTE 80.2014.278 du 25 février 2015

IT: TI_GERICHTE 80.2014.278 del 25 febbraio 2015

Regeste

Imposta sulla sostanza: diminuzione patrimoniale, onere della prova, consumo di sostanza

Erwägungen

E. 1

Con il ricorso, il contribuente impugna la decisione su reclamo dell'8 ottobre 2014 sia per l'imposta cantonale sia per l'imposta federale (cfr. prima pagina del ricorso). La motivazione del gravame ed il petitum si riferiscono tuttavia solo alla definizione degli elementi imponibili per l'imposta sulla sostanza. Ne consegue che il ricorso in materia di imposta federale diretta è irricevibile, poiché la sostanza è soggetta solo all'imposta cantonale.

E. 2.1

L'imposta sulla sostanza ha per oggetto la sostanza netta totale (art. 40 cpv. 1 LT). La sostanza imponibile è determinata in base al suo stato alla fine del periodo fiscale o dell'assoggettamento (art. 52 cpv. 1 LT). Nel caso in esame, è controversa la commisurazione della sostanza imponibile.

E. 2.2

Nella procedura fiscale vige la massima ufficiale e il principio inquisitorio. L'autorità di tassazione, cui spetta il dovere di chiarire d'ufficio i fatti fiscalmente rilevanti, controlla la dichiarazione d'imposta e procede a tutte le indagini necessarie (art. 204 cpv. 1 LT; art. 130 cpv. 1 LIFD), senza essere in particolare vincolata agli elementi imponibili riconosciuti o dichiarati dai contribuenti (decisione TF n. 2A.105/2007 del 3 settembre 2007; v. anche Berger, Voraussetzungen und Anfechtung der Ermessensveranlagung, in: ASA 75 p. 185, p. 190). La procedura di tassazione è però retta anche dal principio di collaborazione. Sia secondo l'art. 196 LT sia secondo l'art. 123 cpv. 1 LIFD, le autorità di tassazione determinano con il contribuente le condizioni di fatto o di diritto decisive per un'imposizione completa ed esatta. Al contribuente è in particolare imposto l'obbligo di fare tutto il necessario per consentire una tassazione completa ed esatta (art. 200 cpv. 1 LT; art. 126 cpv. 1 LIFD). Egli deve fornire, a domanda dell'autorità di tassazione, informazioni orali e scritte e presentare libri contabili, giustificativi e altri attestati, come anche documenti concernenti le relazioni d'affari (art. 200 cpv. 2 LT; art. 126 cpv. 2 LIFD). Può inoltre essere obbligato a indicare il nome delle persone con le quali ha concluso affari o alle quali ha fornito prestazioni valutabili in denaro, come pure a fornire informazioni sui rapporti contrattuali con tali persone, nonché sulle prestazioni e le pretese reciproche che ne derivano. Il contribuente deve, in altri termini, esporre la sua situazione in maniera esaustiva e trasparente, in modo che l'autorità fiscale possa prendere conoscenza di tutti gli elementi determinanti ai fini della tassazione (decisione TF 2C_986/2013 del 15.9.2014

consid. 5.1.1; decisione TF n. 2A.502/2005 del 2 febbraio 2006, in: RF 61 p. 442).

E. 2.3

Di principio, in applicazione analogica della regola generale prevista dall'art. 8 CC, l'onere della prova è ripartito nel senso che l'autorità fiscale è tenuta a dimostrare l'esistenza di elementi che fondano o aumentano il carico fiscale, mentre è a carico del contribuente la prova di quei fatti che concorrono ad escludere o a ridurre il debito verso l'erario (DTF 140 II 248 consid. 3.5.; DTF 133 II 153 e 121 II 257; sentenze TF 2C_1081/2013 del 2.6.2014 consid. 5.5., 2C_239/2013 del 27.5.2014 consid. 5; ASA 64 p. 493; StE 1990 B 13.1 n. 8). Tale regola non è però assoluta, in quanto non lascia alcuno spazio a considerazioni inerenti le effettive possibilità probatorie o comportamenti ostruzionistici (Schär , Normentheorie und mitwirkungsorientierte Beweislastverteilung, in: ASA 67 p. 435). Una prima eccezione è data quando il contribuente tralascia, in maniera colpevole e in violazione dei propri obblighi, la collaborazione, possibile ed esigibile, nel chiarimento degli elementi che fondano l'obbligo fiscale. Una seconda eccezione si verifica invece quando il contribuente, per motivi a lui estranei, non può apportare la prova di un fatto che diminuisce il suo debito d'imposta oppure può farlo solo prestando una collaborazione che non può essere pretesa (Zweifel , in: Zweifel /Athanas [a cura di], Kommentar zum schweizerischen Steuerrecht, Vol. I/2b, 2^a ediz., Basilea 2008, n. 29 ad art. 130 LIFD, p. 342 e riferimenti). In definitiva, la massima ufficiale e il principio inquisitorio trovano i loro limiti nel dovere di collaborazione del contribuente, indipendentemente dalla ripartizione oggettiva dell'onere probatorio (Zweifel , op. cit., n. 3 ad art. 123 LIFD, p. 263; Althaus-Houriet , in: Yersin /Noël [a cura di], Commentaire de la loi sur l'impôt fédéral direct, Basilea 2008, n. 4 ad art. 123 LIFD, p. 1196).

E. 2.4

Ad ogni modo, se le prove raccolte dall'autorità fiscale apportano indizi sufficienti quo all'esistenza di elementi imponibili, appartiene nuovamente al contribuente stabilire l'esattezza delle sue allegazioni e incombe a lui l'onere probatorio del fatto che può giustificare l'esenzione fiscale (cfr. sentenze TF 2C_986/2013 del 15.9.2014 consid. 5.1.4, 2C_937/2013 del 6.6.2014 consid. 2.1., 2C_1081/2013 del 2.6.2014 consid. 5.5.). Tali regole si applicano parimenti per quanto attiene alla procedura dinanzi alle autorità di ricorso in ambito fiscale (sentenza TF 2A.105/2007 del 3.9.2007 consid. 4.4.)

E. 3.1

Nel caso in disamina l'UT, mediante decisione di tassazione 13.8.2014, ha effettuato una ripresa di sostanza quantificata in CHF 80'000.-- “ numerario, biglietti di banca, oro e metalli preziosi ”, ritenendo che, per rapporto alle precedenti decisioni di tassazione, il contribuente non avesse comprovato il consumo oppure il reinvestimento della sostanza. A seguito del reclamo interposto avverso tale decisione, e dopo presentazione di alcuni documenti da parte del contribuente (dietro richiesta dell'UT), con decisione 8.10.2014, l'UT ha accertato un “numerario, biglietti di banca, oro e metalli preziosi” di CHF 130'000.--. L'Autorità è giunta alla conclusione che la diminuzione della sostanza del contribuente ammontasse a CHF 176'000.-- dei quali unicamente la cifra di CHF 45'000.-- (relativa all'acquisto dell'automobile) fosse comprovata come effettivo disborso, per un totale di CHF 131'000.-- a valere quale ripresa sulla sostanza. In sede di ricorso, il contribuente ha fatto valere prelievi di importi parimenti da altri conti rispetto a quello della Banca _____ di _____ per il periodo fiscale oggetto di contenzioso. Secondo il

ricorrente egli avrebbe effettuato un utilizzo a contanti, nel 2013, pari a CHF 297'400.--. L'UT di _____, preso visione del ricorso, ha chiesto che l'incarto venisse retrocesso, poiché non erano state effettuate tutte le necessarie richieste per chiarire i vari aspetti inerenti il consumo della sostanza.

E. 3.2

Secondo l'art. 188 LT le prove offerte dal contribuente devono essere ammesse nella misura in cui siano idonee ad accertare i fatti rilevanti per la tassazione. Secondo l'art. 228 LT, nell'esame del ricorso la Camera di diritto tributario ha le medesime attribuzioni dell'autorità di tassazione nella procedura di tassazione (cpv. 1). Secondo il capoverso 2 della medesima norma, i ricorsi sono trasmessi all'autorità fiscale che invia gli atti; essa ha la facoltà di chiedere, entro il termine di trenta giorni, di poter presentare osservazioni scritte. Resta riservata la facoltà della Camera di diritto tributario di chiedere all'autorità fiscale un supplemento di inchiesta.

E. 3.3

Il ricorrente ha presentato in sede di ricorso, come riepilogato ai considerandi precedenti, tutta una serie di documenti che secondo lui sarebbe atta a comprovare il dispendio della sostanza per il periodo fiscale 2013. Come già accennato, secondo la giurisprudenza del Tribunale federale, le regole generali concernenti l'onere probatorio impongono al ricorrente di chiarire l'asserito consumo di capitali, posto come quest'ultimo configura un elemento suscettibile di ridurre il suo debito d'imposta (decisione TF n. 2C_416/2013 e 2C_417/2013 del 5 novembre 2013, consid. 10.2.2, in: StR 69/2014 p. 152).

E. 3.4

Appare quindi opportuno, come suggerito dallo stesso Ufficio di tassazione nelle sue osservazioni al ricorso, retrocedere il dossier del contribuente all'Ufficio di tassazione, affinché quest'ultimo proceda ad un supplemento d'inchiesta teso ad accertare più nel dettaglio il consumo di sostanza relativo al 2013, basandosi parimenti sulla documentazione prodotta in sede di ricorso da RI 1 e richiedendo, laddove opportuno, ulteriori giustificativi [relativi ad esempio alle asserite numerose escursioni/viaggi] al ricorrente, a cui incombe l'onere probatorio.

E. 3.5

A titolo abbondanziale si deve comunque rilevare come il Tribunale federale in una recente sentenza (2C_986/2013 del 15.9.2014), ha considerato che un contribuente [ricorrente], che aveva prelevato nel maggio del 2005 una somma di CHF 436'053.90 [da un conto non dichiarato] non aveva dimostrato di aver disposto di tale somma oppure di averla spesa [in detto caso non aveva apportato alcun giustificativo di eventuali disborsi]. In surriferita fattispecie, l'Autorità fiscale aveva raccolto sufficienti elementi tali da ritenere come il contribuente disponesse ancora dell'importo di CHF 436'053.90 e continuasse a percepirne dei ricavi (sentenza TF 2C_986/2013 del 15.9.2014, consid. 5.1.5.).

E. 3.6

L'UT dovrà quindi stabilire, sulla base della documentazione già agli atti o ancora da richiedere al contribuente, la sostanza imponibile alla fine del periodo fiscale 2013.

E. 4

Visto l'esito del gravame, non si prelevano tassa di giustizia e spese processuali. Per questi motivi, visti per le spese gli art. 144 LIFD e 231 LT dichiara e pronuncia 1. 1.1. La decisione su reclamo del 8 ottobre 2014 è annullata e gli atti rinviati all'Ufficio di tassazione di _____ perché emetta una nuova decisione. 1.2. Il ricorso in materia di imposta federale diretta è irricevibile. 2. Non si prelevano né tassa di giustizia né spese processuali. 3. Contro il presente giudizio è dato ricorso in materia di diritto pubblico al Tribunale federale in Losanna, entro 30 giorni (art. 146 LIFD; art. 73 LAID; art. 82 ss. LTF). _____ Copia per conoscenza: - municipio di _____. per la Camera di diritto tributario del Tribunale d'appello Il presidente: II
segretario:

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.